FONDAZIONE

Renata Quattropani

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

FONDAZIONE
Renata Quattropani
MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

La nostra Storia

Fondazione Renata Quattropani nasce nel **2011** su iniziativa del suo **Presidente, Giovanna Ferrante.**

Da sempre impegnata nella ricerca clinica sulla **Leucemia Linfatica Cronica**, dal 2016 ha scelto un approccio unico ed innovativo.

Dal 2017 al 2019 sono stati al nostro fianco:

- IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
- IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
- IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano

È infatti una tra le prime Fondazioni in Italia a dedicarsi a quell'orizzonte di ricerca definito "**umanizzazione della cura**". Ed è la prima in Italia ad offrire un servizio gratuito di "**Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente**" all'interno del progetto **MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.**

La nostra Missione

Crediamo nell'Umanizzazione della cura.

L'orizzonte che pone l'individuo al centro nella sua interezza e complessità. Sempre.

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI. è il primo percorso di "**Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente**" in Italia dedicato ai Pazienti onco-ematologici cronici e ai loro familiari e donne con tumore al seno.

Il nostro Impegno

Il Servizio gratuito di accompagnamento è finalizzato ad individuare strumenti concreti per superare le difficoltà pratiche ed emotive derivanti dalla malattia cronica.

L'obiettivo della **Fondazione Renata Quattropani ETS** è la ricerca di nuovi Modelli di Intervento fruibili nelle strutture sanitarie pubbliche.

Creare valore

La passione integrata è il punto in comune tra la **Fondazione Renata Quattropani ETS** e la società **The Hub**. Da questo incontro è nata una partnership, da una parte la Onlus milanese voluta fortemente dal suo **Presidente Giovanna Ferrante**, cuore e ragione della stessa, dedicandola alla memoria della madre, Renata Quattropani e dall'altra The Hub, una società che ha scelto di alzare lo sguardo verso la innovazione della formazione senza frontiere, grazie alla intuizione del suo **AD Laura Mazza**.

The Hub è una prestigiosa società di consulenza per sviluppo strategico, formazione e certificazione delle competenze oltre che un perno di interconnessione con università, enti di ricerca, istituzioni. La partnership con la Fondazione è nata con la volontà di portare cambiamento, innovazione e creatività nell'attività socio sanitaria assistenziale. La formazione innovativa è un mezzo per costruire un mondo migliore.

FONDAZIONE Renata Quattropani ETS

THE HUB Passioni Integrate

Il Progetto

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

INSIEME, NON SI È SOLI!

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

L'insorgenza di una patologia onco-ematologica cronica comporta cambiamenti importanti che rendono difficile accettare il proprio stato e incidono sul quotidiano.

Per superare gli ostacoli a cui si viene sottoposti durante l'evolvere della malattia, nasce il Servizio **MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.** in affiancamento al Paziente per sviluppare e allenare le proprie potenzialità.

Gli obiettivi

- **Migliorare** la qualità di vita attraverso l'esplorazione delle proprie risorse, perché **il Paziente non è la sua malattia**.
- **Sensibilizzare** e affiancare Parenti/Caregiver nelle problematiche che incontrano nella gestione del quotidiano con il loro familiare.
- **Trovare** metodi e strumenti attraverso i quali il Paziente raggiunga l'idonea consapevolezza nelle relazioni con il Medico e la terapia.

Il Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente

Il Servizio di "**Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente**" è svolto da Coach professionisti del gruppo Aware2be. Il Medical Coach si occupa di affiancare il Paziente cronico e la sua famiglia oltre le mura ospedaliere.

Una guida in un viaggio di scoperta, dove allenare le proprie potenzialità per raggiungere un miglior benessere psicofisico e migliorare la propria qualità di vita.

Il Metodo

Il metodo sviluppa nel Paziente onco–ematologico cronico la motivazione intrinseca e l'acquisizione di una nuova responsabilità, strumenti indispensabili per affrontare la patologia.

Impegno costante, elevato livello di attenzione e coinvolgimento attivo, danno al Paziente maggiore coscienza della propria condizione, comprensione, adesione alle terapie.

UN MEDICAL COACH PER DARE FORZA ALLE TUE EMOZIONI

Insieme per trovare una soluzione vera, possibile.

A tutti quei problemi umani, comuni a tutti noi.

Sani, malati, giovani e meno giovani.

Quegli stessi problemi che appaiono insuperabili dopo la diagnosi di una patologia onco-ematologica cronica.

Per questo ci battiamo, per portare il Paziente e le sue emozioni al centro.

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

Il primo percorso in Italia di “Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente”.

Ecco perché lavoriamo ogni giorno per garantire l'accesso ai Pazienti onco-ematologici cronici italiani ai percorsi gratuiti di "**Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente**".

Infatti grazie alla collaborazione con strutture all'avanguardia, offriamo ai partecipanti un nuovo modo di riflettere sul proprio stato.

Per poi imparare insieme ai propri cari l'incredibile potenza di una relazione efficace.

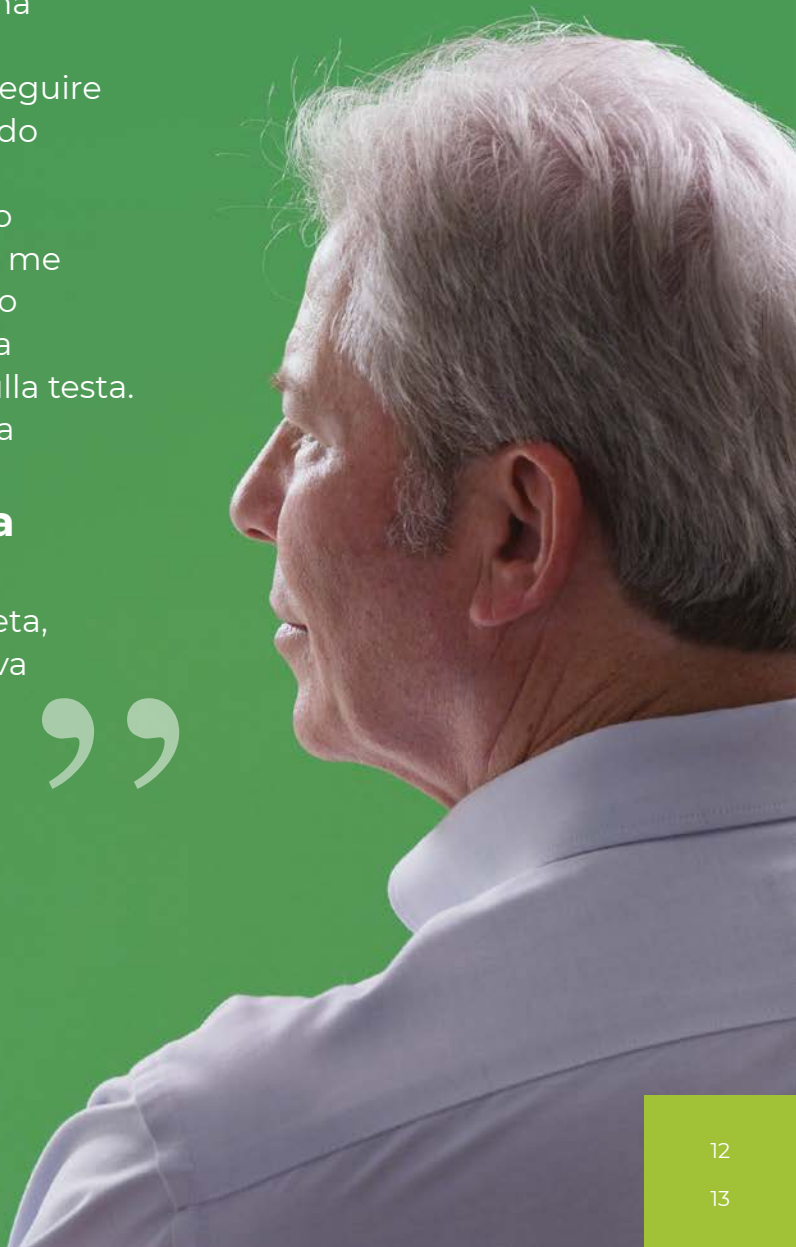
Ascolta le tue Emozioni

Allenati con Noi

Riprendi il Controllo

“Il Medical Coaching mi ha dato la consapevolezza che la mia vita può proseguire perché sono io che decido e ne prendo coscienza. Grazie a questo percorso ho recuperato dentro di me forze che non sospettavo di avere dopo che mi era caduta questa tegola sulla testa. Questa esperienza mi ha fatto rendere conto che **io non sono la mia malattia**, ma una persona completa, nonostante questa nuova compagna di viaggio.”

Mario, 62 anni



Il Percorso

Il percorso ha una durata di **7 mesi** suddivisi in **3 fasi:**

- **Migliorare la qualità di vita attraverso l'esplorazione delle proprie risorse e potenzialità, facendo leva sulle proprie capacità**
- **Sensibilizzare e affiancare Parenti/Caregiver nelle problematiche che incontrano nella gestione del quotidiano con il loro familiare**
- **Trovare metodi e strumenti attraverso i quali il Paziente raggiunga l'idonea consapevolezza nelle relazioni con il Medico e la terapia**

Completa il Servizio un affiancamento individuale denominato **Coaching time**, per un totale di un anno di servizio.

Risultati

- Adottare nuovi comportamenti
- Effettuare cambiamenti duraturi e sostenibili
- Incrementare la propria indipendenza
- Ottenere un maggiore controllo
- Tornare a praticare attività o hobby
- Incrementare il proprio benessere

Alla scoperta del Medical Coaching

Il Medical Coaching è una professione ancora poco conosciuta in Italia, ma già affermata negli Stati Uniti e nei paesi Anglosassoni.

Il Medical Coach è l'**alleato del Paziente** nel lavoro di ottimizzazione delle relazioni con i Parenti e i Medici, lungo il percorso di assunzione di consapevolezza e di responsabilità in presenza della patologia.

L'attività di Medical Coaching è svolta da **professionisti qualificati** e affianca Pazienti e famiglie durante l'evolvere della patologia. Non si occupa di aspetti Medici né psicologici, ma di tutto ciò che ruota attorno alle problematiche generate dalla presenza della malattia.

Il servizio **MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.** collabora con i coach di Aware2Be-Coaching.

Percorso di 2° Livello

Percorso di “Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente” di 2° livello, rivolto a Pazienti e Caregiver che hanno partecipato al 1° livello.

Sulla base dei risultati ottenuti con i Percorsi di Medical Coaching di 1° Livello e tenendo conto delle richieste avanzate da molti partecipanti di poter approfondire ulteriormente alcuni degli argomenti trattati e non interrompere il cammino di crescita personale di convivenza con la loro patologia cronica, abbiamo pensato di sviluppare un percorso di Medical Coaching di 2° Livello caratterizzato come sotto descritto.

I percorsi promossi dalla Fondazione Renata Quattropani ETS, hanno permesso a Pazienti e Parenti / Caregiver di assumere consapevolezza di quanto la malattia cronica che si è improvvisamente affacciata al loro vivere quotidiano non rappresenti soltanto una problematica.

Costituisce, infatti, un’opportunità di modificare atteggiamenti, abitudini e comportamenti per raggiungere nuovi obiettivi, che un andamento lineare e privo di ostacoli della loro vita non avrebbe spinto loro a identificare.

Partiti da un’analisi del Presente Percepito individuale e fissato un Futuro Desiderato da raggiungere, tutti i partecipanti dei vari gruppi di 1° Livello hanno fatto proprie alcune metodologie per la scoperta dei loro valori fondamentali e delle loro potenzialità, anche inespresse, mettendosi in azione per intraprendere un percorso concreto di miglioramento della relazione con la malattia, di dialogo con i Medici e il personale sanitario, oltre che con i propri familiari, amici e colleghi o conoscenti.

A distanza di mesi dal termine dei singoli percorsi, i partecipanti ci hanno chiesto di poter organizzare dei nuovi incontri di gruppo per valutare l'andamento della loro situazione individuale, i cambiamenti attuati, le difficoltà incontrate e gli obiettivi raggiunti, sempre nell'ottica di migliorare la loro qualità di vita.

Da un'analisi più approfondita abbiamo identificato le seguenti aree di intervento:

AREE DI INTERVENTO

1. Scoperta e gestione del Dialogo Interno e di quanto questo possa ostacolare o facilitare il raggiungimento degli obiettivi che ci si è dati.

2. Come apprendere ad agire proattivamente anziché re-agire passivamente. Muoversi da un approccio passivo a uno attivo.

3. Bisogno – Obiettivo – Risultato: per un futuro di qualità. Identificazione dei bisogni e definizione di nuovi obiettivi.

4. Relazione Medico-Paziente-Caregiver: Approfondimento degli elementi di base trattati nei percorsi di I° livello, al fine di ottimizzare la comunicazione e la relazione tra Paziente, Caregiver e Medico, e tra Paziente e Caregiver.

Un Coach, non uno Psicologo

Il Medical Coach:

- lavora sulle competenze e sulla definizione di obiettivi specifici e di priorità;
- fornisce feedback sull'andamento del piano d'azione e contribuisce a definire eventuali adattamenti;
- sviluppa l'ascolto attivo e una comunicazione più efficace;
- si occupa dell'aumento dell'autoefficacia;
- **NON** si occupa di consulenza e sostegno psicologico;
- **NON** esegue valutazioni, test e prove psicodiagnostiche;
- **NON** si avvale di strumenti osservativi.

Le aree di intervento di Medical Coach e Psicologi sono dunque distinte, benché sinergiche. E proprio per questo, la Fondazione Renata Quattropani ha voluto affiancare le due figure professionali.

Tra le aree di esclusiva competenza di Psicologi e Psicoterapeuti troviamo Assesment, Diagnosi e Terapia.

Il Medical Coach, invece, utilizza tecniche quali esemplificazione e role play, attività interattive di confronto in gruppo, strumenti motivazionali e potenzialmente dell'ascolto .

Il percorso di coaching si integra, quindi, con le attività svolte dagli Psicologi e questi ultimi, attraverso strumenti di assesment validati, possono riconoscere e classificare i cambiamenti che avvengono in coloro che seguono un percorso di coaching , così da poterne valutare l'efficacia e la replicabilità.

Un percorso anche per i Parenti

Attraverso un percorso di coaching anche il Caregiver familiare sviluppa una maggiore consapevolezza e trova un maggiore equilibrio per se stesso e nei confronti del Paziente. Mentre il Paziente definisce nuovi obiettivi, intraprende azioni efficaci e apprende ad attingere alle proprie risorse naturali e ai propri punti di forza, il Caregiver, in parallelo, sviluppa una nuova consapevolezza riguardo le decisioni prese dal Paziente per poterlo così appoggiare e supportare verso il raggiungimento del suoi obiettivo.

Con il Caregiver si lavora inoltre sull'identificazione di eventuali problemi o difficoltà di comunicazione, per andare poi a sviluppare e allenare una comunicazione più efficace. Viene inoltre approfondito il tema del ruolo, affinché nel pieno della consapevolezza del proprio agire, sia il Paziente che il Caregiver possano relazionarsi al meglio con il personale sanitario, stabilendo un maggior equilibrio anche nella loro relazione interpersonale.

La condivisione degli obiettivi del Paziente e l'apporto di sostegno svolto dal Caregiver diventano elementi fondamentali per il raggiungimento di una migliore qualità di vita pur in presenza della malattia.

Anche online: per essere sempre più vicini

Dal 2020 l'intero percorso è erogato in forma online, in modo da poter offrire il servizio anche fuori Regione Lombardia.

Ciascun incontro in videoconferenza, che prevede la partecipazione attiva sia di Pazienti che di Parenti, potrà accogliere un numero massimo di persone di 12, massimo 15 persone e avrà la durata di un'ora e mezza. La cadenza sarà ogni due settimane, in giorno e orario da definire.

Per partecipare ai singoli incontri i Pazienti dovranno semplicemente cliccare su un link che verrà loro inviato, di volta in volta, a mezzo mail in prossimità dell'incontro stesso. L'interattività con i partecipanti è garantita in forma audio, video e chat.

Il Paziente e il relativo Caregiver possono partecipare anche da un'unica postazione. Il numero di incontri totale sarà pari a 14, come per le precedenti versioni in presenza, e il materiale a supporto è stato adattato per una fruibilità anche interattiva, in formato digitale.

Nei centri interessati ad adottare la modalità online, verrà effettuata una presentazione virtuale dell'intero percorso ai potenziali Pazienti interessati, nella quale è previsto, come nelle presentazioni in presenza, l'intervento dei Medici e la testimonianza di alcuni Pazienti e Parenti che già abbiano partecipato alle sessioni degli anni scorsi.

Collaborazione con Associazioni di Pazienti

Negli anni la Fondazione Renata Quattropani ha fatto proprie le istanze di diverse Associazioni di Pazienti, in un rapporto di dialogo per raggiungere uno scopo comune: migliorare la qualità di vita di chi è coinvolto con le patologie onco-ematologiche croniche.

AIPAMM - OdV
Associazione Italiana Pazienti con Malattie Mieloproliferative

Associazione Italiana Pazienti con Malattie Mieloproliferative

Nata nel 2012, è l'unica associazione oggi in Italia che si occupa in modo esclusivo delle tre principali Neoplasie Mieloproliferative Croniche Ph, attraverso una prospettiva d'insieme che comprende l'informazione, i diritti, i rapporti con i servizi sanitari, la ricerca.

www.aipamm.it

AIP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI
Mieloide Leucemia Cronica
ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI
Leucemia Mieloide Cronica

Associazione Italiana Pazienti Leucemia Mieloide Cronica

Nasce a Milano nel 2009 un'associazione indipendente di Pazienti per i Pazienti. L'associazione vuole essere un luogo d'incontro dove ogni individuo possa sentirsi a casa e dove la propria esperienza possa essere condivisa.

www.aipleucemiamieloidecronica.it

Cosa dice l’ematologo

Prof. Paolo Ghia

Responsabile Programma di Ricerca
sulla Leucemia Linfatica Cronica presso
IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano

La Leucemia Linfatica Cronica è la Leucemia più frequente nel mondo occidentale tra gli adulti. Ha una diagnosi abbastanza comune e colpisce cinque individui su centomila. La buona notizia è che i Pazienti colpiti da questa malattia non hanno bisogno immediatamente di trattamento, anzi, possono essere seguiti per molti anni se non addirittura decenni.

C'è una diagnosi, un nome, un nome molto "pesante", la diagnosi con il termine Leucemia, ma che di fatto non cambierà nulla nella vita e nell'aspettativa di vita nel Paziente.

Possiamo calcolare che 1/3 dei Pazienti che ricevono la diagnosi non avranno mai un bisogno di trattamento nell'arco della loro vita.

Altri Pazienti avranno bisogno di un trattamento che però è dilazionato nel tempo, quindi possono passare diversi mesi o anni prima che la malattia si manifesti in maniera clinica con dei sintomi. Qui, si dovrà intervenire con delle terapie.

Tutto questo avviene in maniera estremamente prolungata nel tempo. Il problema più grosso che dovranno affrontare i Pazienti è riuscire ad adattare la propria vita al fatto che hanno ricevuto la diagnosi ma che di fatto non cambierà nulla nel breve e medio termine, pertanto devono imparare a vivere con questo "compagno di viaggio".

Molto spesso noi Medici dobbiamo interagire ed allearci con il resto dell'ambiente familiare perché molto spesso i segnali negativi arrivano dai familiari nel senso che, in modo protezionistico, cominciano a fare sentire il Paziente malato.

Per questo serve un supporto più professionale e specialistico attraverso la figura dei Coaching, di assistenza pratica, per cercare di ricostruire i propri schemi e percorsi di vita per fare ritornare i Pazienti com'erano prima della diagnosi.

La Fondazione Renata Quattropani ETS viene in aiuto di quei Pazienti e Parenti che hanno bisogno di un supporto attraverso il progetto **MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.** e il servizio di "Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente".

FONDAZIONE

Renata Quattropani

MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.

NUOVE AREE DI INTERVENTO A PARTIRE DAL 2022 - 2023

Nuovi percorsi per donne con tumore al seno

PATIENT ENGAGEMENT

Sviluppare una capacità che le permetta di:

Aderire al meglio alle terapie

Adottare uno **stile di vita più salutare**

Abbattere ostacoli, barriere e convinzioni limitanti che si frappongono a un pieno engagement

EMPOWERMENT

Pianificazione e messa in atto di azioni

- **Consapevoli**
- **Responsabili**

per conseguire i propri obiettivi di benessere psicofisico defnito da ciascun paziente, pur in presenza di una patologia

AREE DI INTERVENTO

Identificazione e definizione dei **RUOLI** nelle relazioni

Medici – Paziente – Parenti

- La relazione
- Medico – Paziente

Corsi per Medici

IN RELAZIONE AI COLLEGHI E AI COLLABORATORI:

- la leadership
- il beneficio dell'approccio di team e la gestione dei relativi
- elementi di successo:
- ruoli
- responsabilità
- motivazione
- lavoro di squadra
- condivisione di obiettivi comuni

IN RELAZIONE AL PAZIENTE:

- la relazione medico-paziente nelle sue diverse sfaccettature e fasi temporali (la prima visita, il percorso diagnostico, l'impostazione della terapia, le visite di controllo, il follow up, la cronicità)
- la gestione dell'asimmetria di ruolo, l'empatia e i suoi confini applicativi
- l'ascolto attivo del paziente e la comunicazione efficace
- l'uso del feedback
- le coaching skill utilizzabili dal medico
- l'uso della domanda per la raccolta di informazioni significative e complete
- la facilitazione della comprensione del percorso terapeutico e della sua attuazione attraverso la pianificazione di azioni
- la facilitazione dell'apprendimento di abitudini e comportamenti favorevoli alla compliance
- l'engagement e l'empowerment del paziente

Condividi il tuo 5x1000

È per la vita che ci battiamo. Per quella vita che anche se piegata e trasformata resiste.
Sostieni la vita non solo la cura.

5X1000

Nella tua Dichiarazione dei Redditi inserisci il

CODICE FISCALE 97571910153

nella casella dedicata a “Sostegno del volontariato” e apponi la tua firma.

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO

#DonaLaVita

Il percorso annuo di un gruppo di **15 Pazienti** in cura presso le strutture ospedaliere nostre partner e le rispettive famiglie, ha un costo di € 8.000.

Sostieni

la Fondazione Renata Quattropani ETS

VERSAMENTO ONLINE

Visita la pagina
www.fondazionequattropani.org/donazioni
Puoi fare la tua donazione con carta di credito o debito attraverso PayPal.

BONIFICO BANCARIO

IBAN:
IT 47H 03015 03200 0000 0345 0800
intestato a: Fondazione Renata Quattropani ETS
indicando nella causale: Donazione Fondazione Renata Quattropani ETS

Essere assieme fa la differenza

La **Fondazione Renata Quattropani ETS** fa parte di **F.A.V.O. Gruppo Neoplasie Ematologiche** e di **F.A.V.O. Comitato Lombardo**.

F.A.V.O. è l'associazione delle associazioni a servizio dei malati di cancro e delle loro famiglie. Intende esaltare le peculiarità di ciascuna Associazione e prende forza dalla somma di tutte attraverso un comune percorso di crescita e condivisione.

La **Fondazione Renata Quattropani ETS** e **F.A.V.O.** condividono valori e obiettivi comuni:

- **essere vicini** ai malati di cancro e delle loro famiglie.
- **creare un percorso** comune di crescita e condivisione
- **promuovere la consapevolezza** nell'ottica di un globale miglioramento della qualità della vita per il Paziente e dei suoi Caregiver.

FONDAZIONE Renata Quattropani ETS

F.A.V.O. Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

F.A.V.O. LOMBARDIA Coordinamento Regionale

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

Per realizzare il progetto **MEDICI.PAZIENTI.PARENTI.** abbiamo coinvolto nuovi attori con i quali abbiamo avviato insieme un **Servizio gratuito di "Medical Coaching, la soddisfazione del Paziente"** a favore dei Pazienti onco-ematologici cronici in cura presso queste strutture ospedaliere.

- IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano
- IRCCS San Gerardo di Monza
- ASST di Mantova – Ospedale Carlo Poma
- ASST Melegnano - Martesana
- ASST Fatebenefratelli - Sacco
- Università degli Studi di Milano
- Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

MEDICI REFERENTI DEL PROGETTO

Prof. Paolo Ghia
Responsabile Programma di Ricerca su Leucemia Linfatica Cronica
presso IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano

Dott.ssa Lydia Scarfò
Physician scientist per Leucemia Linfatica Cronica
presso IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano
e ricercatore Universitario di Medicina Interna, Università Vita-Salute

Prof. Carlo Gambacorti Passerini
Responsabile Unità Complessa di Ematologia presso
IRCCS San Gerardo di Monza

Dott. Massimo Franchini
Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
presso ASST Mantova - Ospedale Carlo Poma

Dott. Andrea De Monte
Direttore SC di Oncologia presso ASST Melegnano - Martesana

Dott.ssa Gabriella Farina
Direttore Dipartimento di Oncologia presso ASST Fatebenefratelli - Sacco

Dott.ssa Alessandra Gorini
Prof. Associato di Psicologia Generale Dipartimento di Oncologia
ed Emato-Oncologia, Università degli Studi di Milano

I CONVEGNI

«L'approccio di Medical Coaching nel Paziente cronico»

Il primo Convegno voluto e organizzato dall'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia, si è svolto il 5 febbraio 2018.

«Rimettere al Centro la persona, rispetto alla malattia, Coaching e Cronicità»

Il secondo Convegno si è tenuto il 12 giungo 2019, voluto e organizzato dal Dott. Emanuele Monti, Presidente della III Commissione Sanità e Politiche Sociali in Regione Lombardia.

I PARTNER SOSTENITORI

Fondazione CARIPLO

fondazione Intesa Sanpaolo onlus

Fondazione AEM Gruppo a2a

PRIMASPES fondazione

BANCA D'ITALIA

janssen PHARMACEUTICAL COMPANIES OF Johnson & Johnson

NOVARTIS

abbvie

FONDAZIONE PROSOLIDAR
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

Fondazione Comunità Mantovana Onlus

F.A.V.O. Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Bristol Myers Squibb

fondazionequattropani

@fondazionequattropani

Fondazione Quattropani

FONDAZIONE
Renata Quattropani
ETS

info@fondazionequattropani.org
+39 331 3418926
Codice Fiscale 97571910153

www.fondazionequattropani.org

MOODIE comunicazione.it

Fondazione Renata Quattropani ETS - © 2023 - Tutti i diritti riservati - rev.10